

Qui di seguito vi sono i contributi scritti per due proposte che ho presentato a Bologna durante l'Agora "Politica, Partito, Partecipazione" ad integrazione del documento presentato per l'occasione:

1. La forma del Partito europeo per la Democrazia sovranazionale

La sfida di far rivivere i partiti quali grandi soggetti collettivi di partecipazione democratica rappresenta una condizione fondamentale per rafforzare la democrazia nel XXI secolo. Senza la dimensione collettiva della partecipazione politica la stessa democrazia rischia di non essere all'altezza delle sfide dei nostri tempi. Per far ciò però i Partiti devono ripensare la stessa dimensione del proprio agire politico. Ormai sono innumerevoli i fenomeni globali che hanno un impatto diretto nella vita quotidiana di tutti i cittadini, come da ultimo anche la pandemia ha dimostrato. Solo con l'agire politico a livello sovranazionale ad esempio la crisi climatica, le migrazioni o lo sviluppo tecnologico potranno essere governati. Solo con una visione dal locale al globale dei problemi si riusciranno ad elaborare proposte per risolvere realmente le grandi questioni del nostro tempo, dando nuovi stimoli alla partecipazione e all'azione politica.

Dunque il Partito nuovo dovrà divenire luogo di confronto ed elaborazione collettiva anche su questi temi globali che in tutto il mondo mobilitano milioni di persone, a partire dai giovani. Per farlo il PD dovrà essere protagonista della nascita in Europa di un vero Partito transnazionale, unico in grado di dare una voce unitaria alle forze progressiste nel mondo, e in cui sia prevista la partecipazione diretta degli iscritti nella definizione comune delle scelte fondamentali per il nostro futuro.

Le Agorà democratiche dovrebbero prevedere uno spazio per confrontarsi sulle implicazioni e i passi necessari per sperimentare questa nuova forma di Partito europeo, coinvolgendo i soggetti progressisti presenti nel PSE e soprattutto tutti i cittadini europei interessati a costruire dal basso una innovativa forma sovranazionale di partecipazione democratica.

2. Usiamo tutti gli strumenti per far partecipare alle decisioni

La forma Partito deve essere ripensata, non solo come luogo di rappresentanza di interessi che si rivelano spesso particolari, ma come strumento di partecipazione attiva attraverso cui ogni cittadino possa esprimersi, realizzarsi, cooperare con gli altri e in fine contribuire realmente ad elaborare una decisione democratica nell'interesse collettivo. Troppo spesso l'iscritto sente che le scelte politiche vengono prese altrove, calate dall'alto, seguendo dinamiche spesso non comprensibili. Oggi un partito nuovo deve incentivare tutti quei strumenti, virtuali o fisici, che consentano la partecipazione attiva nelle definizioni delle decisioni politiche. Divenire sempre più una Comunità orizzontale in cui ogni cittadino abbia la consapevolezza che la propria opinione conti veramente, dando un senso agli sforzi quotidiani richiesti a chi non fa politica per professione, ma per convinzione. Diventare sempre meno solo il partito degli eletti, o peggio ancora del leader, per tornare ad essere sempre più la Comunità politica di un popolo.

Il PD nasce con questo intento, introducendo per la prima volta in Italia uno strumento simbolico di partecipazione democratica, le Primarie, che nel tempo è divenuto l'elemento caratterizzante del suo stesso modo di essere. Però lo strumento delle Primarie deve essere sempre in aggiornamento per raccogliere le spinte provenienti dalla società. Devono essere specificati meglio i casi e le regole con cui viene utilizzato (limitando al minimo le eccezioni), ma soprattutto vanno innovate le stesse modalità di svolgimento, ampliando il ricorso a nuove forme di partecipazione digitale.

In questo modo il sistema delle Primarie diverrebbe solo uno degli strumenti di partecipazione diretta utilizzati per assumere le decisioni politiche fondamentali (referendum interno, consultazione degli iscritti, dibattiti online, Agorà, etc) al fine di coinvolgere da subito il popolo del centrosinistra nella scelta del candidato migliore a rappresentarli (Segretario/Premier, Sindaco, parlamentare, etc.). Solo utilizzando tutti i moderni strumenti a disposizione per garantire apertura e trasparenza del processo decisionale del Partito si motiveranno i cittadini all'attiva partecipazione, rafforzando le stesse radici della Democrazia.

Paolo Acunzo
pacunzo@hotmail.com